

S.SEBASTIANO scheletrico-sabbiosa, fase pendente SSB2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Terrazzi intermedi ad evidente inclinazione che possono a tratti essere interpretati come scarpate. In linea generale è una pianura alluvionale terrazzata formata dai depositi grossolani (ghiaie e sabbie). I suoli sono posti a quote variabili da 320 a 400 m s.l.m.. L'uso del suolo è pressochè totalmente agrario ed è soprattutto caratterizzato da praticoltura irrigua e cerealicoltura. La pietrosità superficiale è presente sporadicamente con elementi litici anche di dimensioni notevoli.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli con profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali fortemente limitata dall'abbondante presenza di ghiaie. La evidente ghiaiosità già nei primi orizzonti e le tessiture grossolane consentono un drenaggio rapido ed una permeabilità alta, limitata solamente dalla parziale cementazione degli orizzonti C ghiaiosi.

Profilo: Il topsoil è generalmente poco ghiaioso, ha tessitura franco-sabbiosa o sabbioso-franca, colore abbastanza scuro anche per la frequenza della praticoltura, reazione subacida; il subsoil è fortemente ghiaioso, ha colore bruno giallastro o bruno giallastro chiaro, reazione subacida e tessitura sabbiosa o sabbioso-franca. Il substrato è formato da ghiaie di dimensioni anche grandi che sono spesso fortemente alterate.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Haplustept, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: *n.i.*

Localizzazione: *n.i.*

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon al limite tra l'ochrico e l'umbrico ed orizzonte cambico con tessiture fortemente grossolane.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Bw-BC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dall'omonima Borgata situata in provincia di Cuneo.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona solo nell'orizzonte superficiale; oltre 20 - 40cm è fortemente limitata dall'eccesso notevole di ghiaia.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Abbondanza di ghiaie in tutti gli orizzonti sottostanti il topsoil e tessitura grossolana. A profondità superiori al metro è possibile osservare un rallentamento nello smaltimento dell'acqua per la presenza di strati ghiaiosi parzialmente cementati; tuttavia questo non influenza gli apparati radicali che non raggiungono queste profondità.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Questi suoli possiedono una fertilità limitata dall'eccessiva presenza di ghiaie e da tessiture grossolane, che sono la causa di una bassa Capacità di Scambio Cationico.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' evidente una acidificazione superficiale che potrebbe essere limitata da calcitazioni. L'abbassamento del pH nell'unica parte di suolo con abbondante presenza di radici è inoltre da considerare dannosa, anche a causa dell'abbassarsi della saturazione del complesso di scambio, che ha già valori molto bassi.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a scarsa attitudine agraria anche in funzione della pendenza. Hanno una discreta potenzialità alla praticoltura irrigua. Risultati più esigui si ottengono con un utilizzo del suolo a cereali. Dal punto di vista forestale sono suoli buoni per le specie che sopportano un deficit idrico estivo; sono terreni certamente adatti all'arboricoltura da legno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato